FONDI STRUTTURALI EUROPEI
Unione Europea
PON 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)
MIUR
TRINITY COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 46502

S.S.P.G
S.G. BOSCO – SUMMA VILLA
P.ZZA VITTORIO EMANUELE III – SOMMA VESUVIANA – NAPOLI – CAP: 80049 – CM: NAMM488001 –
Tel./Fax 0818931075 – namm488001@istruzione.it
namm488001@pec.istruzione.it – smsangiovannibosco.edu.it

PERCORSO DI ACCOGLIENZA



SI NASCE CLASSE…
SI DIVENTA GRUPPO…

CLASSI PRIME
A.S. 2023-24

Premessa

L'inizio dell'anno scolastico è per tutti gli alunni un'esperienza significativa in particolare per coloro che iniziano un nuovo ciclo di studi. Alcune difficoltà si manifestano soprattutto con il passaggio alla scuola secondaria, tempo in cui si presentano repentini cambiamenti e trasformazioni che talvolta i ragazzi faticano a comprendere e a dominare. Per tali motivi risulta importante supportare la classe in un percorso iniziale che definisca la qualità del tempo che verrà dopo ed il senso della comunità che si va a costruire.

Il gruppo classe è un luogo dove si attivano quelle dinamiche quotidiane che supportano ed accompagnano gli alunni in un percorso di apprendimento e di crescita costruttivo. Compito della scuola è formare gli alunni come cittadini: non si va a scuola solo per imparare, ma per apprendere una maggiore consapevolezza del proprio modo di "stare al mondo".

Gli itinerari d'accoglienza, avvalendosi di metodi ludici, umanistici-affettivi, nascono dall'esigenza di predisporre un "passaggio" tra i tempi e gli spazi diversi, tra la scuola e la vacanza, tra un anno e l'altro, tra la scuola e le famiglie.
Insegnanti e genitori insieme, rappresentano una guida che, attraverso una visione comune e condivisa, accompagnano i ragazzi nell'esplorazione di percorsi e luoghi inesplorati fuori e dentro di sé.

Responsabili del Progetto
Proponente: Dirigente Scolastico Prof.ssa Liguoro Rosa
Coprotagonisti: i Docenti delle classi interessate

Obiettivi generali
Il progetto si propone di accogliere i ragazzi e le proprie famiglie, proponendo attività mirate al raggiungimento di alcune competenze strategiche all'apprendimento:

1) la conoscenza di sé, dell'altro ed il senso di appartenenza al gruppo;
2) le regole di vita associata e il sistema dei valori;
3) la collaborazione scuola - famiglie;
4) la conoscenza degli stili cognitivi di apprendimento ed il metodo di insegnamento.

Obiettivi specifici

- Stimolare la capacità di creare un clima accogliente in cui tutti si sentano a proprio agio;
- Favorire la capacità di collaborare all'interno di un gruppo sentendosi veramente parte di esso;
- Favorire la capacità di accogliere le diversità attraverso i valori del rispetto e della tolleranza;
- Aumentare la consapevolezza che il lavoro di ogni componente è importante per la buona riuscita del lavoro dell'intero gruppo;
- Migliorare negli allievi la disponibilità ad ascoltare l'altro;
- Favorire l'interiorizzazione delle regole di vita associata;

- Favorire la comunicazione tra scuola e famiglie: vincere la diffidenza favorendo trasparenza, attenuare l'ansia del nuovo attraverso l'informazione ed il coinvolgimento nelle attività;
- Condividere il piano educativo definendo con chiarezza i ruoli di ciascuno.
- Conoscere gli stili cognitivi di apprendimento per adeguare la didattica ai bisogni specifici degli alunni.

Destinatari
- Alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado;
- Genitori.

Tempi
Il progetto di accoglienza si svolgerà nell'arco delle prime due settimane: dall'inizio delle attività didattiche alla fine del mese di settembre.

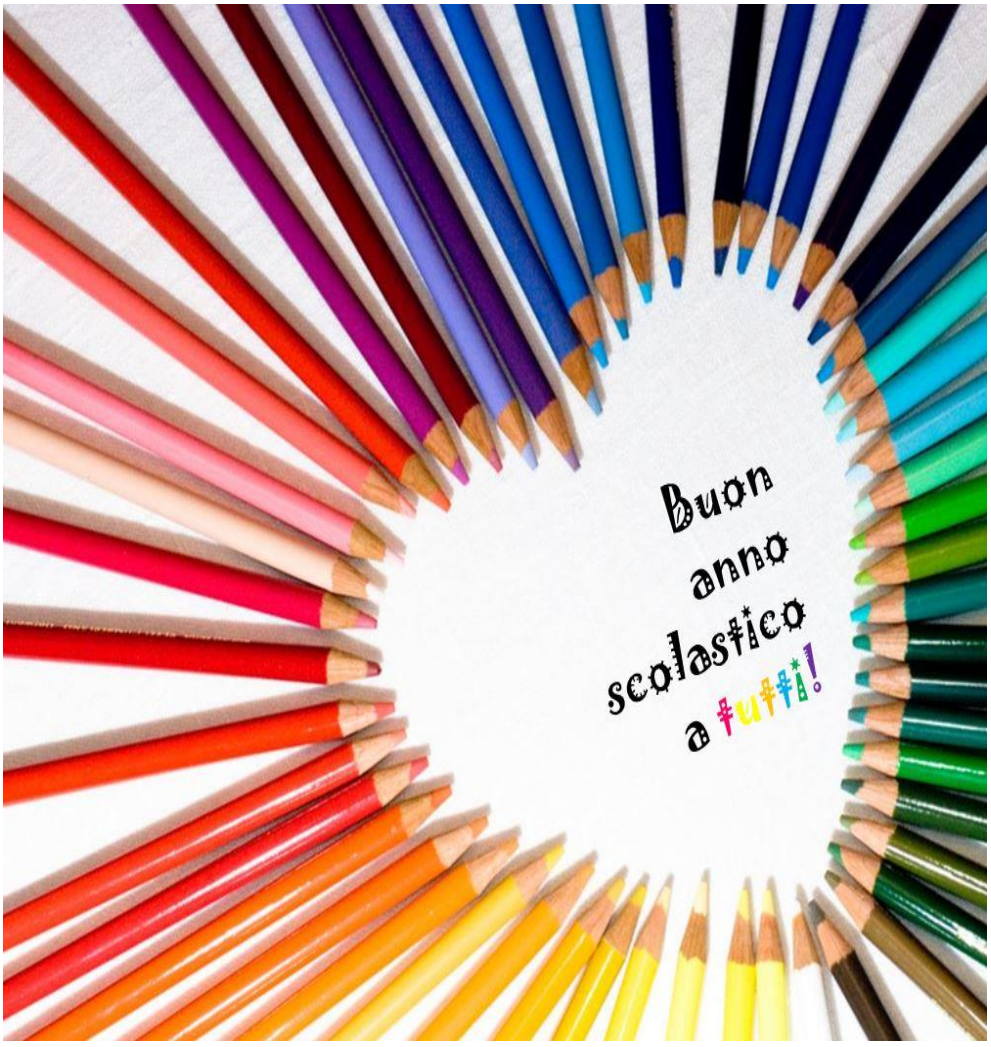
MODALITA' OPERATIVE E ORGANIZZATIVE

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado il Progetto accoglienza prevede che il primo giorno di scuola vi sia la presenza del Dirigente Scolastico e di tutti gli insegnanti del nuovo ordine di scuola al fine di accogliere gli studenti nel miglior modo possibile.

Nei giorni successivi gli allievi realizzeranno alcune attività mirate sia alla conoscenza dei compagni che dei docenti, sia all'esplicitazione delle aspettative, dei timori e alle impressioni avute all'ingresso di questo nuovo corso di studi.

È prevista la realizzazione di schede, cartelloni tematici, manufatti artistici in cui ogni alunno avrà uno spazio per riflettere su di sé e sul nuovo ambiente.

SI COMINCIA…



SAN GIOVANNI BOSCO - SUMMA VILLA

…perché la mia scuola si chiama così?
La nostra scuola nasce nell'anno scolastico 2013-2014 a seguito dell'accorpamento della scuola media San Giovanni Bosco e l'istituto comprensivo Summa Villa.
Attualmente, la San Giovanni Bosco - Summa Villa, ad indirizzo musicale, conta 16 corsi distribuiti in cinque plessi per un totale di 48 classi.
Dirige il nostro istituto la Prof.ssa Rosa Liguoro



San Giovanni Bosco
Giovanni Bosco nasce il 16 agosto 1815 al Colle dei Becchi, una località presso Castelnuovo d'Asti. Proviene da una famiglia povera, ma con tenacia, grande fede e dedizione, fra stenti ed ostacoli, si prepara alla missione che gli era stata indicata attraverso un sogno fatto all'età di nove anni e confermata più volte in seguito, in modo straordinario.
Divenuto sacerdote, realizza la sua vocazione consacrando la sua vita per la salvezza dei tanti ragazzi e giovani che, a Torino, vivevano allo sbando: nel 1841 inizia l'opera dell'Oratorio nella quale, ben presto, si radunano centinaia di ragazzi che studiano e imparano il mestiere, ma soprattutto intraprendono una intensa vita cristiana.
Nella sua opera educativa, come nella sua vita e ricerca vocazionale, un ruolo decisivo è quello di Mamma Margherita: donna povera ed umile, di grandissima fede, che diviene mamma per tutti i ragazzi dell'Oratorio.

Che cosa mi insegna San Giovanni Bosco?
San Giovanni Bosco è il grande apostolo dei giovani: ne ha guidati tanti alla salvezza e alla felicità, attraverso un metodo fondato sull'amore, la persuasione, la fede. Se vogliamo comprendere appieno il suo messaggio, forse il modo più efficace è quello di guardare a san Domenico Savio, che è frutto della scuola di santità di Don Bosco. San Domenico aveva capito la sua lezione:
Noi, qui, alla scuola di Don Bosco, facciamo consistere la santità nello **stare molto allegri** e nell'adempimento perfetto dei nostri **doveri**.

Il patrono dei giovani
Don Bosco è il patrono degli educatori e dei giovani. Egli stesso diceva: "Non esistono ragazzi cattivi, ma giovani soli che desiderano la felicità".
Scoprire quella gioia e quella bontà, questa è la chiave che apre i loro cuori.

I docenti presenti illustreranno agli alunni:

1 – IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

2 - Il PATTO DI CORRESPONSABILITA'

3 - IL PATTO D'AULA

REGOLAMENTO D'ISTITUTO
TITOLO V - ALUNNI

CAPITOLO I: INFRAZIONI E SANZIONI

Art. 38-Le infrazioni disciplinari

I comportamenti configurabili come mancanze disciplinari sono:

A) Frequenza irregolare
B) Ritardi abituali
C) Assenze ingiustificate
D) Mancato assolvimento degli impegni di studio: non rispettare le consegne, non portare i materiali necessari, negligenza ricorrente, ecc.
E) Mancanza di rispetto, anche formale, nei confronti del Capo di Istituto, dei Docenti, del personale della scuola, dei compagni e delle Istituzioni
F) Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dalla scuola con i propri Regolamenti e Circolari
G) Comportamento recante danno al patrimonio della scuola e utilizzo scorretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici e degli arredi
H) Mancato rispetto dell'ambiente scolastico: non tenere in ordine la propria aula ed il proprio banco. Comportamento inadeguato nei bagni, nei corridoi, durante l'accesso e l'uscita dalla scuola, negli spostamenti interni ed esterni alla scuola, durante i cambi d'ora di lezione ecc.
I) Comportarsi in modo inadeguato e/o scorretto durante lo svolgimento delle attività extrascolastiche(uscite, visite guidate ecc. organizzate dalla scuola)
J) Gravi e reiterate infrazioni
K) Comportamento configurabile come reato (violenza, minacce, percosse, atti di vandalismo…)

Art. 39 - Sanzioni disciplinari

Agli alunni che tengano comportamenti configurabili come mancanze disciplinari sono inflitte, secondo la gravità delle mancanze, le seguenti punizioni disciplinari:

1 - ammonizione verbale;
2 - nota sul registro personale e sul quaderno delle comunicazioni
3 – nota scritta sul Registro di classe e convocazione della famiglia

4 - ammonizione privata del Dirigente scolastico o del Collaboratore del Dirigente;
5 - ammonizione scritta del Dirigente scolastico, convocazione della famiglia;
6 - sospensione dai viaggi d'istruzione.
7 - sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza per una durata definita e commisurata alla gravità del reato;
8 - allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale;
9 - esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo.
Al fine di favorire negli alunni la crescita del senso di responsabilità, quando possibile, si attuerà:
a) La riparazione del danno:
Sarà posto a carico della famiglia dell'alunno o degli alunni di un'intera classe l'onere per la riparazione di un danno al patrimonio scolastico quando ne sia accertata la responsabilità e tenendo conto della situazione personale e familiare dei singoli alunni.
b) La riconversione della sanzione in attività a favore della comunità scolastica:
Collaborazione con il personale ausiliario per la pulizia dei locali della scuola, attività di ricerca, riordino di aule attrezzate o laboratori, produzione di elaborati scritti e/o grafici, che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi nella scuola. I provvedimenti devono essere sempre documentati e messi agli atti (annotazione su registro elettronico Nuvola e convocazioni scritte ai genitori tramite lo stesso).
Le mancanze incidono sul voto di comportamento. Tutte le note didattico-disciplinari, documentate, saranno valutate in sede di C.d.C.

Art.40-L'organo competente ad irrogare la sanzione

Le sanzioni disciplinari sono irrogate dai Docenti, dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di classe, dal Consiglio d'Istituto.
In particolare:
Docenti = ammonizione, convocazione della famiglia, richiesta di convocazione di Consiglio di Classe straordinario (punti 1, 2, 3, Art. 37)
Dirigente Scolastico = ammonizione privata o scritta e convocazione famiglie, indizione Consiglio di Classe straordinario su richiesta del team dei docenti (punti 4, 5 Art. 37)
Consiglio di Classe in seduta straordinaria = allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15.gg (punti6,7Art.37) e/o riparazione del danno, riconversione della sanzione disciplinare.
Consiglio di Istituto *ad horas* = allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 gg. Fino al termine delle lezioni e/o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (punti 8 e 9, Art 37).

Art. 41 – Il Procedimento di irrogazione della sanzione

Le sanzioni disciplinari saranno applicate con gradualità e proporzionalità ispirandosi al principio del recupero educativo dell'alunno.
In caso del reiterarsi abituale delle mancanze si applicherà la sanzione di grado superiore.
Il procedimento disciplinare si avvia con la contestazione degli addebiti, così da consentire all'alunno di giustificarsi; la contestazione d'addebito avrà sempre la forma scritta ad

eccezione dell'ammonizione privata o in classe che potrà essere anche solo verbale.
Del procedimento disciplinare in corso saranno informati i genitori.
Dopo una prima fase istruttoria volta ad acquisire tutti gli elementi utili per la decisione conseguente, l'organo collegiale si riunisce per deliberare la sanzione da adottare.
Il procedimento deve essere motivato e comunicato integralmente ai genitori; nessun alunno potrà essere allontanato dalla scuola prima che il provvedimento sia stato notificato per iscritto ai genitori.
Per i provvedimenti disciplinari da n.1 a n.5 ex art 37 non viene fatta contestazione di addebito.

Art. 42 - Impugnazioni e ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia, che dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni, secondo le modalità di cui all'art. del presente regolamento.
Una ulteriore fase impugnatoria prevede il reclamo all'Organo di Garanzia Regionale (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007).

Art. 43- Uso di telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici

L'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (lettori mp3, smartphone, videogiochi, fotocamere, videocamere, ecc.) rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente. Salvo l'uso, autorizzato dai docenti, per motivi didattici. Gli studenti che abbiano con sé i predetti dispositivi dovranno tenerli spenti nello zaino e opportunamente custoditi, non tenuti sul banco né tra le mani.

Il divieto si estende anche a tutto il personale della scuola (docenti e personale ATA). I docenti possono utilizzare i propri dispositivi in classe per quanto attiene l'attività didattica qualora siano necessari, ma non possono essere utilizzati durante le lezioni per esigenze personali. È consentito l'uso di device personali (tablet nootebook, ecc) per attività didattiche o extracurricolari ma l'Istituto non sarà ritenuto responsabile in caso incaso di furto o danneggiamento accidentale. Non è comunque consentito l'accesso a internet attraverso la rete scolastica per motivi personali.
Durante le ore di lezione eventuali gravi ed urgenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie potranno essere soddisfatte ricorrendo ai telefoni fissi della scuola.
Durante le verifiche scritte e l'accesso ai servizi la consegna del cellulare, sarà a discrezione dei docenti.
Durante gli Esami di Stato i cellulari e gli altri dispositivi verranno consegnati al docente e restituiti al termine delle prove. All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre e durante le uscite didattiche e le gite di classe, sono vietate audio-video-riprese di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile.

Art. 44 Tabella delle sanzioni disciplinari per l'uso di telefoni cellulari e altri dispositivi



Compito preminente della scuola non è punire ma educare, formare e responsabilizzare gli alunni rispetto ai comportamenti corretti da tenere a scuola. Gli alunni non devono utilizzare il cellulare nei locali scolastici, salvo autorizzazioni concesse dal Dirigente scolastico per motivi debitamente documentati. Si riportano in tabelle le sanzioni disciplinari previste per uso indebito del cellulare.

Mancanza disciplinare	Frequenza	Sanzione Disciplinare	Organo competente
Lo studente ha il cellulare in mano o sul banco	1°volta	Nota sul registro elettronico di classe Nuvola	Docente
	2°volta	Convocazione della famiglia. Adozione di provvedimenti disciplinari.	Docente Consiglio di classe
Lo studente parla al cellulare all'interno dell'aula.		Ritiro momentaneo del dispositivo sulla cattedra fino al termine della lezione. Nota sul registro e comunicazione alla famiglia Adozione di provvedimenti disciplinari.	Docente Consiglio di Classe
Lo studente usa il cellulare durante una verifica scritta		Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Adozione di provvedimenti disciplinari.	Docente Consiglio di Classe
Lo studente usa il cellulare o altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire dati personali (immagini, suoni, filmati)		Nota sul registro di classe controfirmata dal Dirigente Scolastico. Adozione di provvedimenti disciplinari ed eventuale denuncia agli organi di Polizia Postale.	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio di Istituto

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

LA STUDENTESSA/LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Essere consapevole dei propri diritti e doveri e rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- Rispettare le regole di comportamento stabilite dal Regolamento d'Istituto;
- Assumere atteggiamenti rispettosi nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti e di tutto il personale della scuola, riconoscendo ed accettando l'autorevolezza educativa degli adulti;
- Usare un abbigliamento decoroso e adeguato alla vita scolastica, curando anche l'igiene personale;
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- Usare sempre un comportamento rispettoso delle regole scolastiche;
- Frequentare la scuola regolarmente e con puntualità;
- Giustificare sempre le assenze il giorno successivo;
- Giustificare sempre per iscritto i ritardi superiori ai 5 minuti;
- Ottemperare con serietà agli impegni di studio, partecipando con attenzione ed impegno alla vita della classe, per favorire un produttivo svolgimento dell'attività didattica e formativa;
- Annotare regolarmente sul diario i compiti assegnati durante le lezioni e /o visionarli sul registro elettronico "Nuvola";
- Portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni;
- Eseguire i lavori assegnati a casa e consegnarli con puntualità;
- Far firmare ai propri genitori le varie comunicazioni della scuola;
- Non portare il cellulare a scuola se non si è autorizzati, per evitare di farselo confiscare dal docente;
- Gli alunni autorizzati a portare il cellulare, devono custodirlo nello zaino assolutamente spento (per comunicazioni urgenti alla famiglia, es. stato di salute, chiedere al docente in orario);
- Seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- Aiutare i compagni in difficoltà, accogliere e rispettare le diversità personali e culturali, considerando i principi della tolleranza, solidarietà ed integrazione;
- Avere la massima cura nell'uso delle strutture e degli arredi, collaborare nel rendere accogliente l'ambiente scolastico, mantenendo pulita ed ordinata l'aula.

PATTO D'AULA

Stabilire delle regole, valide per tutti, favorisce una serena convivenza e un proficuo lavoro in classe.

- Frequentare regolarmente
- Arrivare puntuali a scuola
- Giustificare i ritardi superiori a 5 minuti
- Giustificare sempre le assenze, il giorno del rientro
- Far sempre firmare le comunicazioni
- Registrare scrupolosamente i compiti a casa sul diario personale ed essere sempre forniti del materiale scolastico
- Procurarsi la merenda prima di entrare a scuola
- Non portare il cellulare a scuola, se non si è autorizzati, per evitare di farselo confiscare e incorrere in sanzioni disciplinari
- Se si è autorizzati a portare il cellulare, tenerlo nello zaino assolutamente spento e ben custodito.
- Aver cura della propria persona e usare un abbigliamento decoroso
- Assumere atteggiamenti rispettosi nei confronti del D.S., dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei propri compagni
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera.
- Astenersi da qualsiasi genere di scherzo che possa arrecare danno ai compagni evitando ogni aggressività o parole offensive
- Rispettare le opinioni degli altri
- Non chiacchierare durante le lezioni
- Alzare la mano per chiedere il permesso di parlare
- Evitare di andare in bagno quando l'insegnante spiega
- Non cambiare posto senza averlo concordato con l'insegnante
- Evitare di alzarsi dal banco senza un buon motivo
- Non mangiare e non masticare la gomma durante le lezioni
- Durante la ricreazione consumare la merenda seduti al proprio banco
- Non sostare fuori dell'aula e nei corridoi
- Durante il cambio dell'ora non alzarsi e rimanere in silenzio
- Quando la classe esce, disporsi in fila per due (sulle scale in fila per uno, lato muro) e incolonnarsi tra gli alunni apri-fila e chiudi-fila, rimanendo in silenzio
- Non buttare niente a terra e non gettare nulla dalla finestra, ma utilizzare i cestini per la raccolta differenziata
- Rispettare l'arredo scolastico: non disegnare, scrivere o incidere banchi, sedie e pareti dell'aula e non attaccare colla o figurine e gomme da masticare



Regolamento/Galateo gruppowhatsapp

Classe … sez. …
A.S. 2023/2024

Norme condivise per un corretto ed efficace uso del gruppo whatsapp di classe.
INSERIRE IMMAGINE DI PROFILO WHATSAPP
I … 2023/2024
INSERIRE UN MOTTO.

- Utilizzare la chat solo ed esclusivamente per argomenti di carattere scolastico.
- Usare toni gentili e atteggiamenti rispettosi verso tutti i membri del gruppo.
- Esprimere il pensiero o la richiesta in un unico messaggio chiaro e lineare.
- Scrivere correttamente in italiano utilizzando il lessico specifico delle chat.
- Inviare al massimo sei messaggi al giorno nel pomeriggio fino alle 20:30 max.
- Evitare le risposte di conferma e i saluti a catena per non intasare la chat.
- Utilizzare sticker, gif, emoji che vanno intesi come messaggi.
- Evitare polemiche, critiche e commenti personali soprattutto se includono terzi. *(chiarire eventuali problematiche con i diretti interessati e in presenza di un mediatore)*
- Evitare catene virtuali, messaggi e/o immagini offensive.
- Utilizzare i messaggi vocali (max 1minuto) e le chiamate solo se necessari.

Si può scegliere di non far parte del gruppo Whatsapp ma si è tenuti ad informarsi consultando il registro elettronico o il sito della scuola.

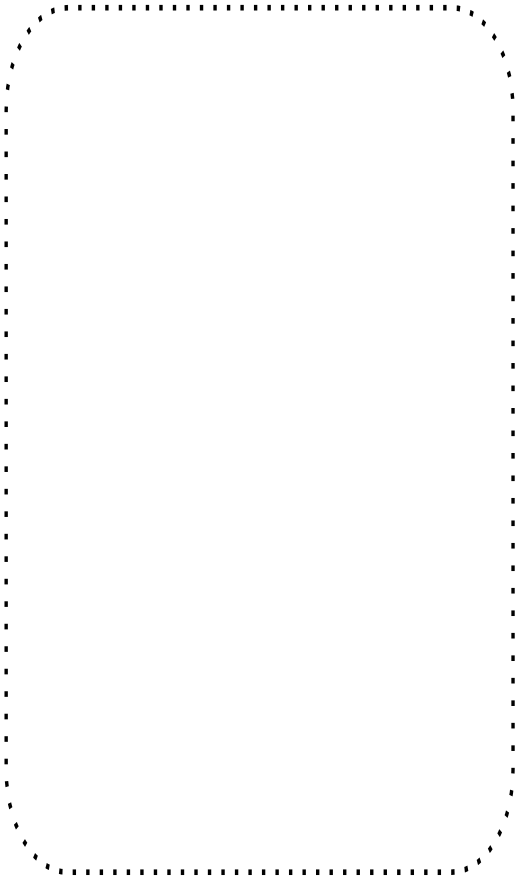
Data: _____

Firma

_____

CARTA D'IDENTITÀ DI …

_____



FOTO

CAPELLI: ……

OCCHI: ……

ETÀ: ……

SEGNO ZODIACALE: ……

IL TUO CIBO PREFERITO:

……

LA TUA SQUADRA PREFERITA:

……

LA CANZONE O IL CANTANTE PREFERITO:

……

L'ANIMALE A CUI VORRESTI ASSOMIGLIARE:

……

UNA CITTÀ CHE VISITERESTI:

……

UN PERSONAGGIO STORICO (SPORTIVO, TELEVISIVO, DEI SOCIAL…) CHE TI PIACE:

……

UNA PAROLA DI CUI TI PIACE IL SUONO O IL SIGNIFICATO:

……

IL TITOLO DI UN LIBRO O UN FILM CHE RICORDI:

……

……

INTERVISTA DI .....

A .....

UN NUOVO COMPAGNO DI CLASSE

D: *Di che colore sono i tuoi capelli?*

R:.....

D:.....

R:.....

D:.....

R:.....

D:.....

R:.....

D:.....

.....

R:.....

.....

D:.....

.....

R:.....

.....

D:.....

.....

R:.....

.....

D:.....

.....

R:.....

.....

D:.....

.....

R:.....

.....

D:.....

.....

R:.....

.....

D:.....

.....

R:.....

.....

D:.....

.....

R:.....

.....

D:.....

.....

R:.....

.....

Il significato del mio nome: _____

Chi ha scelto il mio nome?

_____

_____

Perché?

_____

_____

_____

Il significato

_____

_____

_____

_____

Quando ricorre la festa onomastica?

_____

Come e con chi lo festeggi?

_____

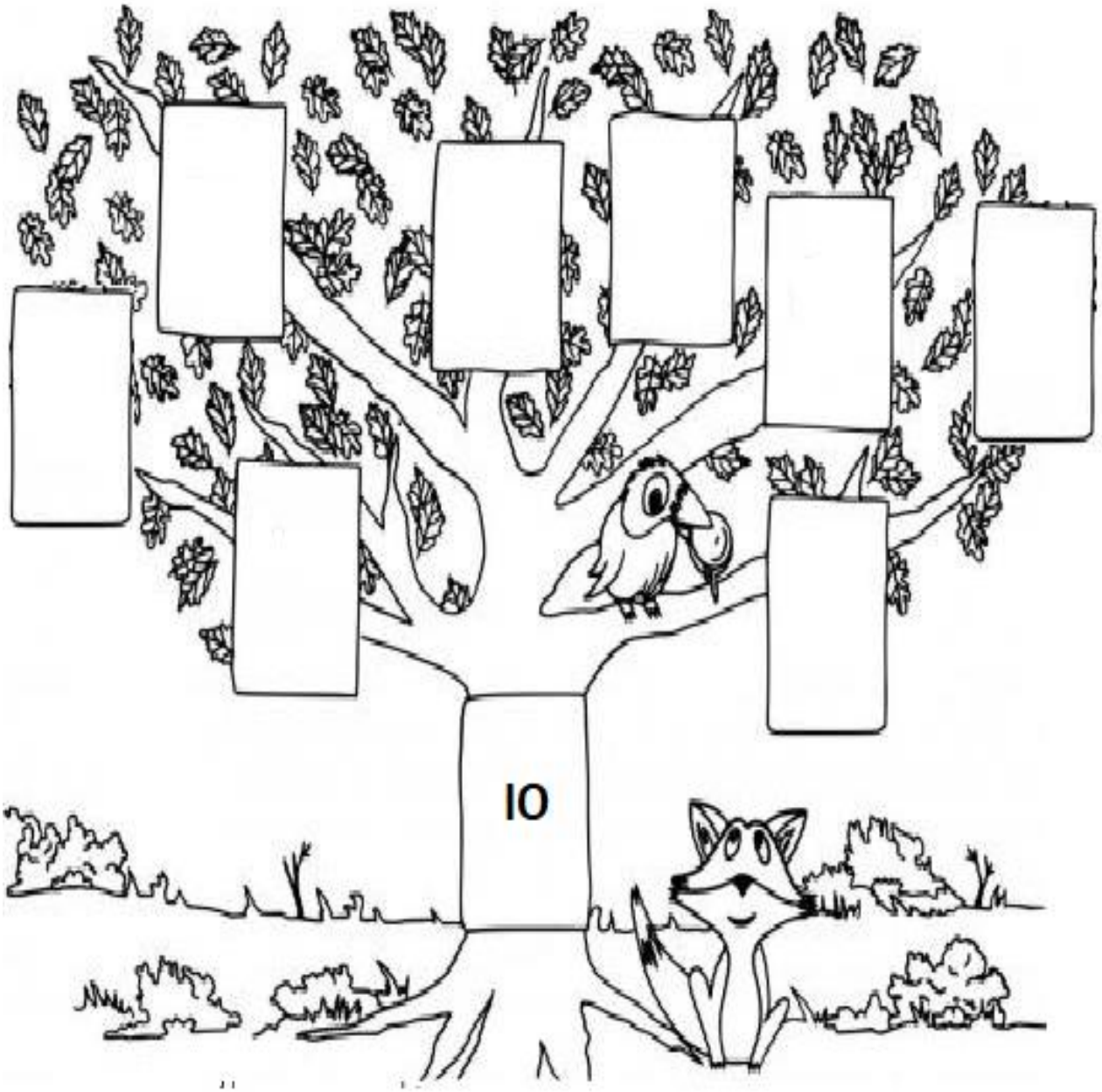
_____

_____

_____

_____

La mia casa ed i suoi abitanti



Scrivi nei riquadri i nomi dei tuoi familiari, indicando il grado di parentela, la professione e l'età di ciascuno

A ciascuno il suo

Per ogni familiare scegli un oggetto che in qualche modo lo rappresenti. Disegnalo e motiva la tua scelta.

UN VOTO ALLA MATERIA …

VALUTAZIONE DELL'ALUNNO/A:

Cosa è secondo te questa materia, a cosa serve?

Riporta brevemente un argomento che ricordi

Dai un voto alla materia da 0 a 10

Spiega il perché del tuo voto



I miei compagni di classe

	Cognome	Nome	Compleanno	Onomastico
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				

IL CRUCIPUZZLE
IL RITORNO A SCUOLA



C O M P A G N I E A R
B A R G I M C O M D I
A O M I O N I A Z N N
C I I P C M L C L E Q
K C C D A O M I I R U
O C A T U N R A B E A
I U I C P T E D R M D
R T S U E N S L I A E
A S L T N R O A L N R
I A E Z N A C A V A N
D N O M A T E R I E I

- Amici
- Astuccio
- Back
- Campanella
- Compagni
- Diario
- Gomma
- Insegnante
- Intervallo
- Libri
- Materie
- Matita
- Merenda
- Penna
- Quaderni
- Ricordi
- Scuola
- Studio
- Vacanze
- Zaino



Come trascorri il tempo libero?

_____
_____
_____
_____
_____

Quali oggetti usi per divertirti?

_____
_____
_____
_____
_____

Illustra e poi racconta in quali sport puoi trovarli…

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Crucipuzzle sugli sport

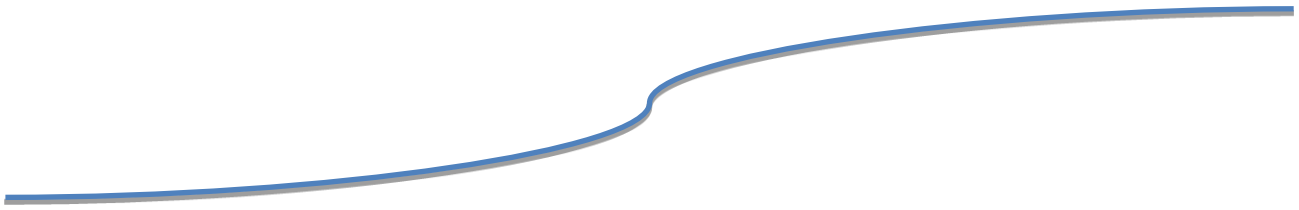


P O I G G A N I T T A P O
I I T T H O A T Y F F O L
S T C O L J L C L Z M C O
S E A S U R F F I S C A V
Z N N D A N Z A I P B L A
S N O N A M A L L A P C L
C I T W A T C L S E I I L
H S T E B I E E L T V O A
E K A I C O B K E A D B P
R U G B Y A A L S R P O U
M B G S L U T R Z A Y C B
A R I L F A R P D K B C U
M F O M S I N I P L A E S

Alpinismo
Atletica
Baseball
Basket
Bocce
Calcio
Canottaggio
Judo
Karate
Pallamano
Pallanuoto
Pallavolo
Pattinaggio
Rugby
Ciclismo
Danza
Golf
Ippica
Surf
Vela
Scherma
Sci
Snowboard
Sub
Tennis

INDICE DELLE ATTIVITÀ

- ✓ LA NOSTRA SCUOLA
  Condividere con gli alunni la storia della nostra scuola
- ✓ I REGOLAMENTI
  Rendere gli alunni consapevoli dei regolamenti dell'Istituto
- ✓ MI PRESENTO…
  1. MI PRESENTO: UNA CARTA D'IDENTITÀ SPECIALE
  2. TI INTERVISTO
  Schede di presentazione da compilare
- ✓ 3. UN VOTO ALLA MATERIA
- ✓ I MIEI COMPAGNI DI CLASSE
  Gli alunni possono produrre un cartellone con gli onomastici e i compleanni dei compagni di classe
- ✓ IL CRUCIPUZZLE: il ritorno a scuola



1. MI PRESENTO: UNA CARTA D'IDENTITÀ SPECIALE

Materiale: un nastro colorato per i pacchetti regalo, due fogli A4 bianchi (tipo quelli per la stampante), penne, pennarelli, matita, righello, colla, scotch, una fototessera.

Per dare avvio alla formazione concreta della classe che fino al giorno prima dell'inizio della scuola è stata solo una classe astratta, formatasi sul foglio, insomma per dare vita ai primi scambi e alle prime forme espressive delle nuove e nuovi alunni/i che stanno dietro ai banchi, è suggerito caldamente di iniziare con questa attività che di solito riscuote un grande successo. I nuovi arrivati saranno impegnati in attività manuali e cominceranno contemporaneamente a dare alcune informazioni di sé, senza dovere subito affrontare l'imbarazzo della presentazione diretta alla classe e all'insegnante.

Alcune informazioni sono di tipo personale, altre sono una piccola forma di indagine sulle loro conoscenze, sulla loro propensione alle materie di studio.

2. TI INTERVISTO

Materiale: carta di identità precedentemente compilata, 1 foglio A4 a righe, una penna

A questo punto, quando tutti/e hanno composto la loro speciale carta di identità, avranno voglia di mostrarla all'insegnante. Invece, prima, useranno la carta di identità come materiale per costruire una intervista: noi chiediamo loro di mettersi seduti in coppia allo stesso banco (le coppie le scegliamo noi, magari) e di raccontarsi reciprocamente la carta di identità tramite un'intervista reciproca. In questo modo prendono

confidenza con i compagni, iniziano ad allenare la voce e a socializzare con gli altri. Alla fine ciascuna coppia si dispone davanti al gruppo della classe e ciascuno presenta l'altro e la sua carta di identità.

Fasi:

Ci si siede in coppia ad uno stesso banco
I ruoli sono: intervistante e intervistato/a
Chi intervista legge le voci elencate nella carta di identità e le pone in forma di domanda al compagno che riporta le sue risposte per un tempo di circa 15 minuti
L'intervistante trascrive sul foglio bianco le risposte dell'intervistato
L'intervistato intervista a sua volta e poi appunta sul foglio domande e risposte
Le coppie, a turno, in piedi davanti al gruppo della classe e alla docente, presentano il risultato dell'intervista reciproca e dopo la presentazione mostrano a tutti la carta di identità realizzata.
Questa attività coinvolge molto e facilita la gestione dei primi scambi tra compagni che imparano a conoscersi e a raccontarsi, oltre che a raccontare l'altro.

3. UN VOTO ALLA MATERIA
Materiale: un foglio di carta bianca, una penna.

Adesso l'ultimo passaggio è proporre un ingresso dolce alla presentazione delle materie di insegnamento facendo parlare, ancora una volta, loro: le alunne e gli alunni. Si riscaldano le loro menti facendo esprimere loro una valutazione sulla materia che insegniamo, chiedendo di dare una definizione della disciplina, di raccontare in proposito un argomento o un episodio che ricordano, di dare loro stessi un voto alla materia su una scala direttamente proporzionale al grado di apprezzamento, poi di spiegare il motivo del voto dato. L'insegnante, successivamente, chiede a ciascuno di esprimersi e appunta sulla lavagna il risultato delle votazioni in modo che si abbia una panoramica del grado di apprezzamento della disciplina al principio dell'anno. L'insegnante lancia la sfida: a fine anno i voti saranno più alti. Quindi raccoglie i fogli e li conserva fino alla conclusione dell'anno quando ripeterà con gli alunni/e l'operazione di valutazione per verificare se la sfida è riuscita oppure no.

Fasi:

Sulla lavagna l'insegnante scrive il titolo della materia insegnata, ad esempio STORIA
Consegna un foglio di carta con su scritte le seguenti voci:
cosa è secondo te la storia
riporta in breve un episodio storico che ricordi
dai un voto alla storia da 0 a 10 in base al tuo gradimento
spiega il perché del voto
Dopo la compilazione ciascuno riporta a voce quanto ha scritto
L'insegnante trascrive le definizioni di storia date dagli alunni/e
Trascrive anche i voti, fa la media
Lancia la sfida di alzare la media ottenuta dalla storia per la fine dell'anno.
Conserva le valutazioni
Si ripete l'operazione a maggio e si confrontano i risultati.
L'attività è semplice eppure ha una notevole carica motivante per gli studenti

Il giorno di inizio di una nuova avventura è sempre un giorno un po' speciale. Il primo giorno di scuola, poi, è un segno importante perché impone un nuovo ritmo di vita, la ripresa di vecchie confidenze, il riemergere di nuovi impegni e nuove responsabilità.

Buon anno scolastico!

Buon anno scolastico a tutti!
Buon anno a chi già c'era
e a chi è appena arrivato...
Buon anno a chi teme le novità
e a chi è sempre pronto alle sfide del cambiamento...
Buon anno a chi è andato
Buon anno a chi è rimasto
Buon anno a chi vive la Scuola, a chi ci crede...
a chi è convinto che sia possibile...

Buon anno a chi ha voglia di *ESSERCI*!